



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrare seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

#### VIII COMMISSIONE CONSILIARE AUDIZIONE DEL 13 MARZO 2024 – ORE 14.00

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURIZIO PETRACCA

Ordine del giorno:

#### **Carenza di personale fitosanitario e criticità operative**

**La seduta ha inizio alle ore 14.15**, in presenza.

Prestano assistenza in aula il funzionario, dott. Claudio Vittorio, l'istruttore amministrativo dott. Fabio Vigorito.

Sono presenti in aula:

Dott.ssa Eleonora Barra (Dip. Agraria - Università degli Studi di Napoli Federico II);

Dott.ssa Valentina Murano (Dip. Agraria – Università degli Studi di Napoli Federico II);

Dott.ssa Flavia De Benedetta (Dip. Agraria – Università degli Studi di Napoli Federico II, CNR, IPSP);

Dott.ssa Carmela Carbone (CNR, IPSP);

Dott.ssa Simona Gargiulo (Dip. Biologia – Università degli Studi di Napoli Federico II, CNR, IPSP)

**PRESIDENTE (Petracca).** Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori dell'audizione.

Scusate per qualche minuto di ritardo, aspettavamo l'arrivo della collega Raia che ci teneva particolarmente ad essere presente.

L'audizione riguarda la carenza di personale fitosanitario e le relative criticità operative.

Oltre alla collega Gaeta e alla collega Raia, è presente una rappresentanza piuttosto nutrita di operatori. Vi leggo una nota che è stata inviata all'Assessore all'Agricoltura, Nicola Caputo, al Capo di Gabinetto del Presidente De Luca, la dottoressa Bove, e - per conoscenza - alla direzione generale per le Risorse Umane:

«Oggetto: “Carenza di personale fitosanitario e criticità operative”.

Come noto, il servizio fitosanitario UOD 500721 della scrivente direzione generale è dotato di un laboratorio fitopatologico che svolge analisi per la ricerca di organismi nocivi delle piante; ogni anno vengono analizzati circa 2 mila 500 campioni, effettuando circa 6 mila analisi. Il laboratorio è organizzato nelle aree specialistiche di batteriologia, micologia, virologia, entomologia, nematologia, biologia molecolare ed è in grado di eseguire, in tempi rapidi, analisi fitosanitarie su campioni prelevati nell'ambito dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, nonché dei monitoraggi previsti dalla normativa vigente. Il Regolamento UE 2017/625, all'articolo 37, comma 1 e comma 4, lettera e), ha stabilito che le autorità competenti degli Stati membri possono designare come laboratorio ufficiale per l'effettuazione di analisi, a partire da campioni a prelevati durante i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 n. 19, solo laboratori che operano e sono accreditati in conformità alla norma tecnica ISO/IEC 17025. Il laboratorio del servizio fitosanitario della Regione Campania, pertanto, è stato accreditato ai sensi della DGR 325 del 2021, ad aprile 2022, da parte di Accredia, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del 2018 e della normativa nazionale vigente.

Tra gli elementi valutati per l'accreditamento, vi è la disponibilità di un numero sufficiente di tecnici adeguatamente qualificati, formati ed esperti. Allo stato, tali ruoli sono svolti da un tecnico strutturato e da due borsisti dell'Università Federico II, nell'ambito della convenzione tra Regione Campania, Università di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, CNR, IPSP e CREA, benché il laboratorio in questione, ai sensi del Decreto Legislativo 19 del 2021, per poter svolgere i compiti ad esso assegnati, debba avere una dotazione minima non inferiore a cinque tecnici di laboratorio laureati in materie attinenti ed esperti di biologia molecolare, patologia vegetale, nematologia e delle norme ISO 17025.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrato seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

Nel corso delle visite ispettive, gli ispettori hanno evidenziato come criticità proprio la tipologia di contratto del personale tecnico qualificato, legato al laboratorio da borse di studio, evidenziando che, essendo il personale tecnico la base fondante del laboratorio, il fatto che trattasi di personale con borse di studio rende l'accREDITAMENTO precario. Sarebbe necessario che il personale tecnico fosse costituito da dipendenti regionali.

Alla data del 31 gennaio 2024, l'unico tecnico strutturato nel laboratorio andrà in quiescenza e questo potrebbe determinare la perdita dell'accREDITAMENTO con la conseguente necessità, da parte della Regione Campania, ai sensi della normativa vigente, di doversi convenzionare con laboratori accREDITATI fuori Regione con un aggravio dei costi e una dilazione dei tempi di esecuzione delle analisi, quindi, dei tempi di attesa delle merci in import ed export, che potrebbe portare, in breve tempo, le imprese a preferire altri porti con servizi più efficienti per le movimentazioni delle derrate». È un documento inviato dalla dottoressa Carella e dal direttore generale, la dottoressa Maria Passari, agli indirizzi di cui vi ho detto, cioè all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente, l'avvocato Bove, e alla direzione generale per le Risorse Umane.

A meno che i colleghi non vogliano intervenire, procedo a dare la parola a uno dei rappresentanti, prego.

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Siamo molto soddisfatti di essere qui oggi; è da un anno, se non di più, che stiamo cercando di sensibilizzare sulla situazione del servizio fitosanitario regionale che ormai si trova in una condizione di estrema crisi, non solo dal punto di vista del personale che, come viene disciplinato dal decreto legislativo 19/2021, dovrebbe essere costituito da un minimo di 90 persone mentre, attualmente, il servizio fitosanitario regionale consta di sole 33 unità di personale.

La Regione Campania, ad oggi, risulta inadempiente rispetto a molte altre Regioni che hanno già attivato procedure concorsuali nel nostro

settore. A breve si concluderà il concorso presso la Regione Abruzzo e verrà bandito un altro concorso nella Regione Lazio.

Ufficialmente, risuliamo una delle poche Regioni che non ha ancora bandito un concorso per questa figura specifica di ispettore fitosanitario.

Le conseguenze di questa situazione si stanno ripercuotendo non solo dal punto di vista laboratoriale, come ha già espresso dalla dottoressa Carella, ma anche per quanto riguarda i monitoraggi e le attività di controllo e di ispezione e i punti di controllo frontalieri, quindi, i porti di Napoli e Salerno nonché gli aeroporti.

I monitoraggi rivestono una particolare importanza per consentire il controllo sul territorio degli organismi nocivi, soprattutto per le conseguenze che questi possono creare dal punto di vista economico. Infatti, nel 2021, gli Stati Uniti hanno evidenziato la volontà di bloccare le esportazioni italiane in seguito al ritrovamento a Palma Campania e in altri territori della Regione, della mosca orientale della frutta *Bactrocera dorsalis*, che costituisce il primo rinvenimento su tutto il territorio europeo. Grazie al lavoro degli ispettori da altri punti di vista, ma per l'individuazione di *Bactrocera dorsalis* siamo stati noi che, con le nostre attività, abbiamo garantito e permesso il ritrovamento di quest'organismo nocivo.

**PRESIDENTE (Petracca).** Chiedo scusa se ti interrompo, quanti precari siete?

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** 25 minimo. Nel corso degli anni, 2 hanno vinto il concorso in altre Regioni, Liguria e Veneto, e sono andati via, quindi, c'è un ricambio costante, ogni anno, in base alle convenzioni che vengono fatte, quindi, c'è anche perdita di personale formato.

**PRESIDENTE (Petracca).** Da quanti anni?

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Cinque anni.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrato seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Il laboratorio attualmente è privo di personale fitosanitario, non c'è nessun tecnico di laboratorio, l'unica persona è andata in quiescenza, siamo tutti assengisti.

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Agente, ispettore e tecnico amministrativo.

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Nelle Province, Avellino ha solo un ispettore fitosanitario, Benevento ne ha tre, Salerno ha tre ispettori e uno che da agente è passato a ispettore, che devono dividersi tra entità del porto che implicano import delle patate, degli agrumi dal Sud Africa e il Sud America. Le ditte di spedizione chiamano costantemente al laboratorio ed effettuano lamentele costanti con la direzione, perché ci sono ritardi, non solo nella gestione dei controlli, non solo nella spedizione, ma anche nelle analisi.

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** A Caserta ce ne sono quattro, di cui due svolgono attività anche amministrative per sopperire alle carenze dell'Amministrazione mentre a Napoli sono cinque che si dividono tra il porto di Napoli e le ispezioni all'aeroporto, però ufficialmente in servizio ne sono di meno, quattro.

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria – Università Federico II.** Non abbiamo memoria di un concorso. Il porto di Napoli è chiuso il mercoledì; i controlli all'aeroporto che dovrebbero essere effettuati, non

dico tutti i giorni ma quasi, perché rappresenta il punto di ingresso principale, viene ispezionato una volta a settimana, se proprio va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**BARRA, Dipartimento di Agraria.** La legge ci impone l'accreditamento del laboratorio per il controllo degli organismi principali, per le matrici di importazione. C'è stato un audit per la *Bactrocera dorsalis* e la Commissione ha fatto i complimenti per la gestione.

*(Intervento fuori microfono)*

**DE BENEDETTA, Dipartimento di Agraria.** Volevo aggiungere che, oltre alle attività di laboratorio, che sono fondamentali, è molto importante dare anche importanza alle attività di campo che devono essere svolte settimanalmente su tutto il territorio. Sappiamo che la nostra Regione è grande, è ampia, quindi, c'è bisogno di tanto personale che possa raggiungere tutte le aziende. Siamo attivi sul territorio, tutti ci conoscono e ci accolgono a braccia aperte. Anche questo è importante, il rapporto con il territorio, con le persone. All'inizio abbiamo ricevuto tantissime porte chiuse, ora, per fortuna, ci accolgono tutti a braccia aperte, ci offrono il caffè, nonostante siamo lì a fare dei controlli.

Le attività che svolgiamo sono comunque fondamentali, andiamo in aziende, andiamo in vivai, raggiungiamo ogni angolo della Campania, anche le Province più a sud, più a est, più a nord, arriviamo ovunque, arriviamo a Presenzano, arriviamo nella zona sud di Salerno, arriviamo nella zona ad est di Benevento, ad Avellino.

*(Intervento fuori microfono)*

**DE BENEDETTA, Dipartimento di Agraria.** Abbiamo la possibilità di continuare questo monitoraggio.

*(Intervento fuori microfono)*



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrare seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

**DE BENEDETTA, Dipartimento di Agraria.** Ogni anno c'è il cambio di contratto, di personale.

**GARGIULO, CNR.** L'importanza dell'attività di monitoraggio è relativa al fatto che se individuiamo un organismo nocivo subito, com'è avvenuto per la *Bactrocera dorsalis*, possiamo contenerlo, mentre, se non c'è una sorveglianza sul territorio, l'organismo nocivo, che può provocare milioni di euro di danni, si espande sul territorio. Il Punteruolo rosso delle palme penso lo ricordiamo tutti.

Nell'Irpinia abbiamo un settore vitivinicolo importantissimo, che porta milioni di euro alla Campania; in tale area c'è stata la flavescenza dorata contenuta grazie a un sistema fitosanitario che funzionava, qualche anno fa. Ora, quei monitoraggi li facciamo noi, andiamo in campo e vediamo se c'è ancora l'insetto vettore della flavescenza dorata.

Il monitoraggio sul territorio ci serve a contenere le minacce e, in questo momento, lo sta facendo un gruppo di assegnisti e borsisti, su tutto il territorio campano.

**RAIA.** È stato importante questo momento di confronto, perché ci consente di entrare sempre di più nel vivo di quest'attività che per noi era anche abbastanza misconosciuta.

Vedi Presidente, vedi collega Roberta Gaeta quanta passione c'è in questi giovanissimi nel condurre un'attività da professionisti del settore, che è indispensabile per la nostra agricoltura, è indispensabile per tutta quella che è l'attività di import ed export dei prodotti. Insomma, forse neanche voi vi rendete conto, perché siete assillati dal dovere di fare, dalla necessità di fare, di quanto invece è prezioso il vostro lavoro. È alla luce di queste considerazioni, quando vi abbiamo ascoltato, negli incontri informali che abbiamo tenuto, che ci siamo resi conto di cosa stavamo parlando e di quale fosse la portata del problema, perché da una parte ci sono le vostre vite, che sono sacrosante, e i vostri progetti di vita che hanno il diritto di conoscere una risposta da parte delle istituzioni relativamente a quale sia il vostro futuro

lavorativo, dall'altra c'è il servizio che dobbiamo assicurare, che diventa la questione principale di cui ci dobbiamo occupare come Istituzioni, anche perché ha una ricaduta immediata sul vostro destino.

Presidente, dobbiamo partire dalla necessità di assicurare un servizio con personale adeguato, in termini di numero di risorse, ma anche di qualificazione.

L'istituzione Regione Campania non deve disperdere il patrimonio di competenze, conoscenza, esperienza che nel tempo si è realizzato grazie alla formazione, prima universitaria e poi sul campo, perché oramai siete assegnisti, forse non lo ricordate più neanche voi da quanto tempo, ed è evidente che non possiamo precarizzare a vita questo servizio, perché il pericolo dietro l'angolo è che magari, in questa condizione di precarietà *sine die*, possiamo anche rischiare di non poter ottemperare a quelli che sono i compiti del servizio, dunque, perdere pure l'accreditamento. Dobbiamo stare molto attenti, perché c'è anche una responsabilità da parte della Regione Campania su tutto il sistema e tutta la filiera.

Ringrazio il Presidente Petracca per la sensibilità mostrata nel costruire questo momento di incontro, perché era importante che ci confrontassimo con voi, però vorrei provare a fare un passo avanti nel coinvolgimento della Giunta regionale, della direzione generale, perché questo problema si possa affrontare nella maniera più adeguata, non solo nella ricerca di una soluzione, ma anche nella costruzione di un percorso il cui approdo deve essere, per Regione Campania, un servizio che abbia tutti i crismi previsti. Ciò a cominciare dal numero di unità di personale e da tutte le figure professionali che devono essere strutturate, per carità, anche accompagnate, attraverso i diversi enti, da borsisti che dovranno necessariamente consumare la loro esperienza prima di poter diventare strutturati, ma evitando che la condizione degli assegnisti e dei borsisti diventi strutturale in un servizio così importante e nevralgico, di cui Regione Campania ha assolutamente bisogno. Sentivamo prima le diverse segnalazioni che ci



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrare seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

venivano dalle amiche presenti, relativamente a quelli che sono i compiti, nel comparto dell'agricoltura, per poter tutelare i nostri prodotti, le nostre colture, e ne abbiamo tante. Il Presidente viene dall'Irpinia, conosce molto bene tutta la vicenda della viticoltura e non solo. È importante che soffermiamo la nostra attenzione sulla questione, poi possiamo decidere insieme come procedere; potremmo partire, come traccia, con una risoluzione della Commissione presieduta da te per mettere i piedi nel piatto e per dire: stiamo avviando un percorso in maniera strutturata e strutturale per fare in modo che questo servizio possa diventare un fiore all'occhiello di una Regione che vive di agricoltura e credo che non abbiamo nulla da invidiare alle altre regioni che sono organizzate molto meglio di noi.

Proviamo a seguire una traccia; per carità, il mio è un modestissimo contributo, però credo che queste ragazze e questi ragazzi meritino l'attenzione che stiamo dando in Commissione, e questo è il motivo per il quale ti ringrazio ancora una volta.

**PRESIDENTE (Petracca).** Collega Gaeta, prego.

**GAETA.** Ringrazio il Presidente per questa sensibilità e condivido ogni parola della collega Loredana Raia, intanto perché questo, come si diceva, è un servizio obbligatorio che garantisce la collettività e poi sento di dover sottolineare il fatto che ci troviamo di fronte a dei professionisti di grande valore, che si sono formati qui e che uno degli obiettivi che abbiamo sempre condiviso in Consiglio è proprio quello di cercare di trattenere qui, nella nostra Regione, tutti i talenti, tutte le professionalità, tutti i giovani che hanno professionalità, come in questo caso - non lo ripeto perché è stato detto benissimo dalla collega - e che sicuramente contribuiscono alla tenuta del sistema, anche in termini di salute e di preservazione da rischi enormi che poi hanno ricadute nazionali e internazionali.

È un valore veramente enorme. Non nascondo un certo orgoglio, perché spesso vediamo nascere e crescere dei grandi professionisti.

Credo che condividiamo tutti quest'obiettivo, quest'intento, così come credo che abbiamo compreso appieno la situazione e forse questa può essere l'occasione per creare le basi proprio per rendere ancora più solida una struttura di cui chiaramente la Regione Campania ha necessità.

So che quasi tutte le Regioni si sono attrezzate in questo senso. È una cosa su cui sicuramente possiamo lavorare e ragionare insieme.

Mi sento di ringraziarvi. Grande ammirazione e rispetto anche per queste attività di lavoro che non sono a conoscenza di tutti. Non credo che tutti quanti noi sappiamo tutto il lavoro che c'è dietro, lo possiamo soltanto immaginare. Credo che ci abbiate dato anche la possibilità di entrare in un mondo molto complesso di cui, silenziosamente, siete assolutamente i pilastri.

Grazie e, appunto, condivido quanto detto dalla collega.

**PRESIDENTE (Petracca).** Se non ci sono altri interventi, proverei ad essere anche costruttivi rispetto alla giornata di oggi, in cui abbiamo approfondito questa tematica che già mi era stata sollecitata e per cui ho ritenuto opportuno che si facesse quest'incontro. Tra l'altro, esprimo la mia solidarietà all'unico uomo circondato da donne, quindi, ha tutta la mia solidarietà.

Preso atto di questo, direi, se le colleghe condividono quest'ipotesi, che abbiamo un quadro complessivo che probabilmente, anzi, sicuramente prima non avevamo; è ovvio che la dottoressa Carella, che voi conoscete, insieme alla direzione generale, ha già sollevato questo problema alla direzione generale Risorse Umane, ma ad oggi, con grande franchezza, non so se ci sia piena coscienza del Governo regionale rispetto a questa condizione. Immaginerei una delegazione, siccome siamo in clima femminile, delle mie colleghe dal Presidente De Luca, per renderlo edotto complessivamente della situazione e per avere un primo confronto con lui, dopodiché, la stessa Commissione, non in questa Seduta, perché dobbiamo studiare ovviamente anche l'aspetto tecnico, può proporre una risoluzione di Commissione o di Consiglio, poi





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

*Resoconto Integrare seduta n. 39*

*XI Legislatura*

*13 marzo 2024*

è una cosa che valuteremo insieme per provare a risolvere in tutti i modi questa difficoltà che, è evidente, oltre che vostra è anche difficoltà dell'ente che qui rappresentiamo.

Grazie a tutti.

**ORATORE.** In merito all'ufficio Personale, mi permetto perché l'assessore Caputo non è presente, ogni volta che tale ufficio sente della nostra situazione, la risposta che fornisce è la seguente "l'agricoltura ha già tanto personale". Ha già tanto personale, ma non in grado di poter svolgere quest'attività, anche per i requisiti. L'interpello è stato già effettuato un anno fa all'interno della Regione Campania, non c'è stata risposta.

Il personale all'agricoltura c'è, ma non quello che possa svolgere questo servizio. Il Decreto Legislativo 19/2021 precisa che per il raggiungimento della dotazione di cui sopra, quindi, della dotazione minima, le Regioni possono superare il limite di spesa per ovviare situazioni critiche come quella che stiamo vivendo ora. La risposta dell'ufficio Personale la conosciamo da due anni, se non di più.

**PRESIDENTE (Petracca).** Facciamo i passaggi che ho poc'anzi illustrato, perché è opportuno che effettuiamo tutti i passaggi dovuti, dopodiché, queste sono le condizioni, oltre non possiamo andare. La condizione limite è quella di una risoluzione in Consiglio che impegni la Giunta a risolvere il problema. È giusto fare un passaggio preliminare con il Governo regionale. Prestissimo vi aggiorneremo. La Seduta è chiusa. Vi ringrazio.

**I lavori terminano alle ore 14.55.**